

Le richieste del gruppo del PCI

Regioni e leggi agrarie i problemi più urgenti

I monopoli, attraverso Malagodi, già all'attacco per lo smembramento dell'ENI - Convegno delle sinistre del PSI

Oggi Consiglio dei ministri

Ieri, a Montecitorio, si è riunito il comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti, comunicato conclusivo inizialmente esprimendo il cordoglio dei parlamentari comunisti per la morte del giovane Giovanni Tridzone. « Il gruppo - dice il comunicato - ha deciso di insistere perché venga comunitata una rigorosa inchiesta vengano addotte esemplari misure a carico dei funzionari e agenti responsabili. Questo nuovo episodio ripropone drammaticamente la necessità dell'urgenza non solo della condivisione dei metodi tuttora in vigore ma di una modifica radicale degli inammissibili clientelamenti e delle norme che ispirano la condotta del governo e delle forze di polizia nei confronti dei cittadini che esercitano i propri diritti istituzionali di manifestazione e di sciopero ». Il comunicato afferma che verrà proseguita l'azione già intrapresa dal gruppo di deputati comunisti per risolvere i problemi della modifica della legge di P.S., del disarmo della polizia nei conflitti del lavoro, della affermazione della responsabilità penale e perquisibilità delle forze di P.S. Riferendosi agli ultimi avvenimenti internazionali il comunicato sottolinea poi la necessità di « affrontare i problemi emersi dalla recente crisi internazionale, a cominciare dalla crisi delle basi ».

Passando ad esaminare lo stato dei lavori parlamentari, il gruppo comunista chiede che la Camera, « utilizzando progressivamente sino in fondo il periodo fino alla fine della legislatura », si dedichi essenzialmente alle regioni, alle questioni agrarie, ai provvedimenti per la scuola e gli insegnanti, ai problemi della produzione operaria.

Dopo aver sottolineato il rischio del governo che non ha ancora presentato le leggi per le regioni, il gruppo « lleva la curiosità della mancata presentazione delle leggi agrarie. Ciò - dice il comunicato - rende più complicate e difficili le prospettive della discussione e di una rapida approvazione delle proposte ». Il comunicato informa che il Comitato dei consigli regionali, la cui discussione venne sospesa nel '59 su iniziativa democristiana che partiva dalla constatazione della mancanza di risorse sull'autonomia finanziaria delle regioni. Il comunicato aggiunge che « poiché la legge finanziaria è tra quelle che il governo si è impegnato a presentare, la sospensiva viene caduta e pertanto la proposta Reale deve riprendere il suo corso ».

Il comunicato prosegue affermando che « mentre non si tiene pregiudizi per il finanziamento delle regioni, il gruppo chiede che il finanziamento delle cosiddette leggi agrarie, contenenti principi fondamentali per ciascuna marcia, è invece indispensabile adottare misure sia sui problemi agricoli che sull'urbanistica. Per le questioni urbanistiche il gruppo chiede di approvare in questa legislatura una nuova disciplina, nel quadro della programmazione economica nazionale. Il comunicato del gruppo conclude chiedendo che a novembre venga discusso la mozione Togliatti sui problemi operai e venga affrontata nella competente commissione la discussione della legge per la giusta causa dei licenziamenti ».

PLI ALL'ATTACCO DELL'ENI

senza perdere neppure un giorno, il PLI è già passato all'attacco per ottenere lo smembramento dell'ENI e la riduzione di tutte le attività dell'Azienda di Stato che infastidivano i monopoli italiani e stranieri, nei settori più diversi. L'on. Malagodi, sì, ha presentato infatti una interrogazione a Fanfani, chiedendo di conoscere i criteri che informeranno la scelta del nuovo residente o le direttive che saranno date. Nella interrogazione Malagodi elenca queste « direttive »: chiede la regolamentazione della produzione del metano su nuove basi che favoriscono la iniziativa privata, lo smembramento dell'ENI, la riduzione delle sue attività im-

portanti del mondo politico e culturale. Il cacciatorpediniere Indomito, il quale ha offerto un ricevimento in onore dei padri conciliari partecipanti al Consilio Ecumenico Vaticano II. Al ricevimento hanno partecipato 1500 padri conciliari fra cui 80 cardinali, i capi delle missioni diplomatiche, membri del governo, i membri della Accademia del Lincei e personalità del mondo politico e culturale. Si trova a Taranto per partecipare alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello

Orione, a causa del violento urto, gli uomini d'equipaggio sono stati sbattuti violentemente a terra. Il motocista Roberto Bizzì è rimasto gravemente ferito.

Il militare, poco dopo l'incidente, è stato trasferito su un'altra nave che avrebbe dovuto portarlo a terra. Durante il tragitto, però, il Bizzì ha

partecipato alle esercitazioni militari ordinate dal ministero della Difesa.

L'incidente fra le due unità si è verificato, probabilmente, a causa della scarsa visibilità: nella sala macchine dello